



Bentornato Autunno

Cari Amici,
dopo la pausa estiva riprendiamo le nostre consuetudini ed il dialogo con voi dalle pagine del Magazine, La Redazione non ha mai interrotto la ricerca di curiosità, notizie o elementi culturali che possano interessare i nostri *amici-lettori* anche in questo numero di Settembre.

Non sono mancati argomenti in questa estate che non ci ha risparmiato nulla, dagli incendi che hanno distrutto parte del nostro patrimonio boschivo, alle inondazioni, alla povertà crescente, senza dimenticare il flagello della pandemia da Covid con le tante vittime che si contano purtroppo ancora ogni giorno.

Siamo però convinti che agli eventi tristi, a volte tragici della attualità ci siano anche segnali di speranza, di ripresa di fiducia e voglia di ricostruzione.

Ne sono testimoni le varie iniziative che nascono dall'impegno di molti, persone che si attivano con una solidarietà che si fa concreta nelle intenzioni e nei gesti: i volontari delle varie associazioni, i missionari, i medici e gli infermieri, i ricercatori che, come benefattori dell'umanità hanno studiato e realizzato l'arma più potente contro il Covid, il vaccino, in cui ancora in troppi si ostinano a non credere.

Come operatori Caritas noi crediamo nel bene e soprattutto cerchiamo di "farlo bene".

Con l'augurio di poter contare sempre sulla vostra amicizia, Vi salutiamo con affetto.

La Redazione.

In questo numero

Notizie da Caritas Salesiani

Cercando nell'universo del volontariato

Viaggiate

Opere di artiste afgane

Ricordo di Gino Strada

Greenpeace

La Bottega della Solidarietà a Sesto

Se *sembra* impossibile, allora si può fare

Una grande donna

Parliamo di api

L'estrazione del cobalto in Congo

I Giardini di Hanbury a Ventimiglia

Inter Campus

Todos Unidos

Metodo Further – Terapia Antidolore

Invecchiare con garbo

La rete e le truffe on-line

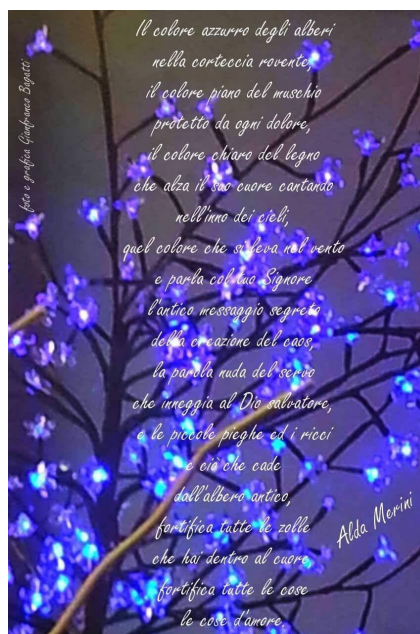
Esistono altri mondi?

L'intelligenza artificiale

Ciciarem un cicinin

Giornata dei Volontari

Il Fondo Don Agostino



Il colore azzurro degli alberi
nella corteccia rovente,
il colore piano del muschio
protetto da ogni dolore,
il colore chiaro del legno
che alza il suo cuore cantando
nell'inno dei cieli,
quel colore che si leva nel vento
e parla col tuo Signore
l'antico messaggio segreto
della creazione del caos,
la parola nuda del servo
che inneggia al Dio salvatore,
e le piccole pieghe ed i ricci
e ciò che cade
dall'albero antico,
fortifica tutte le zolle
che hai dentro al cuore,
fortifica tutte le cose
le cose d'amore.

Alda Merini

NOTIZIE DA CARITAS SALESIANI



Una finestra sul mondo :
Oltre all'aiuto che come vocazione l'Associazione Caritas Salesiani fondata nel 1985, riserva alla nostra Comunità ed ai bisognosi che cercano sostegno ed assistenza, in questi anni abbiamo aperto i nostri orizzonti oltre i confini : in molti Paesi del mondo ormai assistiamo a situazioni di emergenza

umanitaria, sociale e sanitaria.

Come Caritas cerchiamo di ascoltare gli appelli che ci pervengono da molte parti e ci impegniamo ad esaminare le possibilità, se pur limitate, di rispondere alle varie istanze anche collaborando con altre Associazioni.

Come Centro Ascolto la nostra priorità è quella dell'Ascolto e solo successivamente agire in risposta alle richieste con le possibilità di cui disponiamo. Per il sostegno a popolazioni lontane il discorso è più complesso.

Ma con determinazione il nostro obiettivo è sempre quello di "fare la cosa giusta".

Una delle opportunità su cui possiamo contare è rappresentata dalla presenza presso il Centro di un Deposito Farmaci molto ben fornito grazie alla Convenzione con il banco Farmaceutico e ad altre farmacie, deposito efficiente grazie ai nostri volontari che lo gestiscono. A parte i farmaci che utilizziamo per i pazienti del nostro ambulatorio medico, contiamo su molte eccezioni che possiamo dirottare altrove.

Pertanto è soprattutto con l'invio di materiale sanitario che sosteniamo le Associazioni presenti su territori particolarmente provati da guerre o carestie.

Le destinazioni con le quali collaboriamo storicamente sono : Mato Grosso ed Etiopia.

Da alcuni anni tramite l'Associazione Onsur sosteniamo il popolo siriano che vive da tempo nei campi profughi al confine con la Turchia. Situazione drammatica che vede un popolo intero al limite della sopravvivenza: nei campi manca di tutto, ma soprattutto medicinali. Ogni mese dalla nostra sede partono aiuti di ogni tipo, dai medicinali agli ausili medici, ai pannoloni, agli indumenti per bambini. Si parla di centinaia di scatoloni che un incaricato Onsur provvede a far recapitare a destinazione.

Ultimamente abbiamo con piacere assunto due altre destinazioni grazie a :

L'Associazione Inter-Campus (sponsorizzata dal dott. Moratti) è presente in molti Paesi del cosiddetto "terzo mondo" con la finalità di aiuto soprattutto verso i giovani che tramite il gioco del calcio sono incoraggiati ad avere una istruzione ed una professione. (se vogliamo sono i principi di Don Bosco ...).

L'Associazione "Todos Unidos c'è speranza" che porta aiuto alla popolazione di Cuba che a causa dell'embargo soffre per la mancanza anche di beni primari in prevalenza medicinali necessari in un contesto attuale di pandemia dilagante.

E non finisce qui, siamo pronti a rispondere a tutte le richieste a cui potremo dare voce. Ovviamente l'impegno prioritario verso la Comunità in cui viviamo non viene meno, siamo sempre presenti, ma riteniamo che non vi siano confini nel fare del bene. L'umanità sofferente è universale e la vocazione di Caritas è quella rispondere ad ogni sollecitazione. Oggi sentiamo di aver fatto il massimo, ma non siamo mai soddisfatti...

Laura

Una notizia cercando nell'universo del volontariato:

Associazione "Linea d'Ombra" di Trieste

L'organizzazione di volontariato è nata a Trieste nel 2019 con lo scopo di sostenere i migranti arrivati lungo la rotta balcanica.

Opera offrendo cure mediche, indumenti puliti e sostegni a chiunque transiti da Trieste o direttamente andando in Bosnia per offrire l'aiuto ai migranti presenti nei campi improvvisati.

Il valore aggiunto di questa organizzazione risiede nella presenza tre volte la settimana in piazza della Libertà a Trieste per offrire oltre al ristoro con cibo e medicine anche la cura dei piedi. Oltre a calzature recuperate da donazioni, cure specifiche e igiene.

Nei giorni di assistenza si incontrano persone provate da mesi di cammino forzato in condizioni estreme con piedi piagati o devastati dalla scabbia. Spesso i migranti arrivano con i segni di torture inflitte dalla polizia croata ormai tristemente nota per la violenza.

Lavare i piedi è un gesto simbolico che per i cristiani ha un grande significato.

Con questo spirito di grande solidarietà anche questi volontari operano per dimostrare che il bene si può esprimere in tanti modi e in modo silenzioso nel rispetto della dignità della persona.

Laura A.

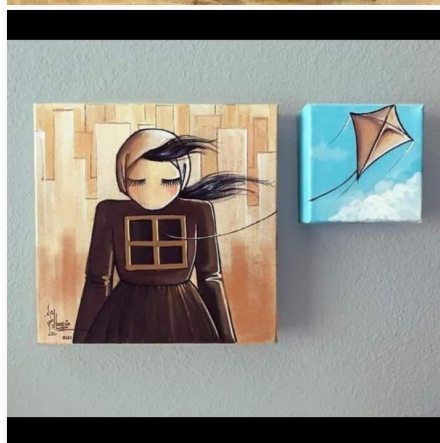
Viaggiate



che sennò poi
diventate razzisti
e finite per credere
che la vostra pelle è l'unica
ad avere ragione,
che la vostra lingua
è la più romantica
e che siete stati i primi
ad essere i primi
viaggiate
che se non viaggiate poi
non vi si fortificano i pensieri
non vi riempite di idee
vi nascono sogni con le gambe fragili
e poi finite per credere alle televisioni
e a quelli che inventano nemici
che calzano a pennello con i vostri incubi
per farvi vivere di terrore
senza più saluti
né grazie
né prego
né si figuri
viaggiate
che viaggiare insegna
a dare il buongiorno a tutti

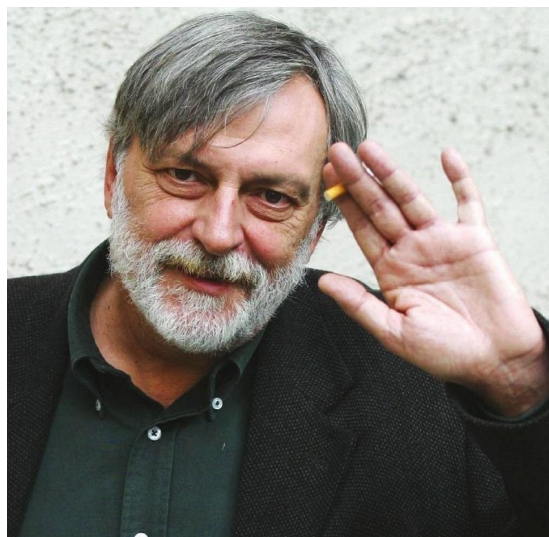
a prescindere
da quale sole proveniamo,
viaggiate
che viaggiare insegna
a dare la buonanotte a tutti
a prescindere
dalle tenebre che ci portiamo dentro
viaggiate
che viaggiare insegna a resistere
a non dipendere
ad accettare gli altri non solo per
quello che sono
ma anche per quello che non potranno mai essere,
a conoscere di cosa siamo capaci
a sentirsi parte di una famiglia
oltre frontiere, oltre confini,
oltre tradizioni e cultura,
viaggiare insegna a essere oltre
viaggiate
che sennò poi finite per credere
che siete fatti solo per un panorama
e invece dentro voi
esistono paesaggi meravigliosi
ancora da visitare.

[Gio Evan]



Opere di artiste afgane.

Ormai la speranza di rinascita dell'Afghanistan è in mano solo alle donne



*"Io sono un chirurgo.
Ho visto i feriti (e i morti) di vari conflitti in Asia,
Africa, Medio Oriente, America Latina e Europa.
Ho operato migliaia di persone, ferite da proiettili,
frammenti di bombe o missili.*

*Il 90% delle vittime erano civili, un terzo dei quali
bambini. È quindi questo 'il nemico'? Chi paga il
prezzo della guerra?*

*Curare i feriti non è né generoso né misericordioso, è
semplicemente giusto. Lo si deve fare".*

Gino

GREENPEACE

BASTA SOLDI PER ARMI E GUERRE

Facciamo una "Pace Verde"

Nonostante la pandemia e la crisi climatica, in tutti i Paesi del mondo aumentano le spese per armi e industria bellica: **F35, bombe e perfino nuovi ordigni nucleari**, acquistati per alimentare un settore in continua crescita, sulla pelle di intere popolazioni.

ITALIA: LE SPESE IN "SICUREZZA"



SEMPRE PIU' CONFLITTI

Più armi non significa più sicurezza. Secondo il Global Peace Index dell'Institute for Economics and Peace, i livelli di pace nel mondo sono in calo dal 2008. Questo nonostante un aumento della spesa militare globale che nel 2020 ha raggiunto il record di 1.981 miliardi di dollari (2,6% in più rispetto al 2019). Allo stesso tempo, gran parte dei danni che stiamo infliggendo al nostro Pianeta rischiano di diventare irreversibili e producono una crescente instabilità.

La scarsità di risorse - di acqua, terreni coltivabili, energia - porterà a nuovi conflitti che le armi e la violenza non riusciranno mai risolvere, ma solo ad aggravare.

Per costruire e mantenere la Pace, dobbiamo impegnarci per il disarmo e ottenere un vero cambiamento economico globale.

Nei prossimi 7 anni l'Unione Europea stima di spendere per la difesa, incluso lo sviluppo di nuovo armamenti, circa 20 miliardi di euro. Fondi che potrebbero essere impiegati per prevenire incendi, mettere in sicurezza le abitazioni e i comuni a rischio idrogeologico, investire in agricoltura ecologica e energie rinnovabili per diminuire le emissioni di gas serra. Investimenti per la sicurezza delle persone, dal piccolo comune Italiano al grande stato europeo.

Inaugurata la prima Bottega della Solidarietà a Sesto



Da sinistra, con alle spalle la vetrina del negozio: il Pastore Pellerito, il rappresentante dell'azienda Vetrobalsamo, l'assessora Pizzochera, il sindaco Di Stefano, Savino Bonfanti Di Sesto Pro Loco, e Laura Amadini di Caritas Salesiani.

Sesto, 26 settembre 2021, alla presenza del sindaco Di Stefano e dell'assessora Roberta Pizzochera oltre che dei rappresentanti delle associazioni aderenti è stata inaugurata la prima Bottega della Solidarietà a Sesto.

Il progetto, partito dal pastore Pellerito della chiesa Evangelica di Sesto, ha coinvolto la Croce Rossa di Sesto e la conferenza San Vincenzo de Paoli come parti attive oltre che il Decanato di Sesto, la Pro Loco di Sesto e Caritas Salesiani come partner di supporto.

Il negozio, che ha sede in v.le Marelli angolo via XXIV Maggio sotto i portici, verrà gestito come un piccolo supermercato dove gli utenti inviati dalle associazioni aderenti potranno scegliere gratuitamente prodotti alimentari e altri prodotti di prima necessità.

I rifornimenti saranno garantiti da surplus

di supermercati e negozi convenzionati.

I notevoli costi di gestione verranno sostenuti inizialmente da contributi del Comune e di possibili aziende sponsorizzatrici, tra cui, già segnalata, Vetrobalsamo di Sesto, e attraverso bandi offerti da vari enti regionali. L'apertura definitiva è prevista, per due giorni la settimana, dal mese di settembre.

Il negozio ospita inoltre un'area propria della Chiesa Evangelica per le sue attività specifiche quali corsi di formazione, catechesi ecc.

Caritas Salesiani continuerà comunque con la sua attività di distribuzione di pacchi viveri, farmaci e corredo per bambini come sempre.



se *sembra* impossibile, allora si può fare!

Così ha detto in italiano la presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Layen indirizzando il saluto alla campionessa azzurra paralimpica Bebe Vio.

L'ha presentata come esempio nel corso del discorso dello stato dell'Unione al Parlamento europeo. Un messaggio che ha indirizzato a tutti ricordando che questo fu lo spirito dei fondatori della nostra Europa.

La Presidente ha rimarcato il concetto che quando esiste un credo anche le cose che

sembrano impossibili si possono realizzare. La storia di Bebe ci racconta che solo in Aprile era risultata in pericolo di vita. Ha lottato ed è riuscita a superare tutti gli ostacoli.

Dice Ursula Von der Layen *"La sua storia è l'emblema di una rinascita contro ogni aspettativa. Di un successo raggiunto grazie al talento, alla tenacia ed alla indefessa positività"*.

Un applauso da tutti i rappresentanti della Commissione riuniti che è anche un tributo all'Italia ed alle sue eccellenze.



Una grande donna

Agli inizi del Novecento non era affatto normale che una donna studiasse. Se di buona e ricca famiglia, un'istruzione di base sì, ma andare al liceo, era un'eccezione. Figuriamoci una laurea in matematica, nel 1905. E poi una seconda, in Scienze Naturali, e prenderne addirittura la docenza. Non basta essere di buona famiglia, né un fratello più grande cattedratico. Devi avere la testa, la capacità.

Giuliana Luigia Evelina Mameli, detta Eva, ha solo ventinove anni quando diviene la prima donna d'Italia con libera docenza in Botanica. Poi scoppia la Grande Guerra – si chiamava così, prima che si dovesse numerarle – la scienza diventa impegno da crocerossina, dalla cattedra alla corsia dei feriti in guerra. La sua fama, però, ha ormai valicato i confini, e a guerra finita un italiano che lavora a Cuba va a cercare il suo prezioso contributo di botanica. Pare si innamorino a prima vista, e lei parte. Saranno loro, al ritorno, a portare palme, pompelmo e kiwi. I litorali liguri non sarebbero così senza la stazione botanica sperimentale “Orazio Raimondo” a Sanremo, che dirigono. Lei continuerà da sola, dopo la morte del marito, nel 1951.

Una donna così andrebbe ricordata col suo nome, per il suo nome, per il suo impegno, per la sua opera di partigiana nella Resistenza, insieme al marito e ai figli, esperienze terribili.

Se volete sapere quanto siete vecchi, a qualche ragazzino di quindici anni – come diceva una canzone - non chiedete chi erano i Beatles, ma chi era Eva Mameli. Probabilmente non saprà nemmeno che, oltre tutto questo, fu pure la mamma di Italo Calvino

Parliamo di api

Papa Francesco in “Laudato si” ha scritto :

Probabilmente ci turba venire a conoscenza dell'estinzione di un mammifero o di un volatile, per la loro maggiore visibilità. Ma per il buon funzionamento degli ecosistemi sono necessari anche i funghi, le alghe, i vermi, i piccoli insetti, i rettili e l'innumerabile varietà di microorganismi”

Le api e gli altri insetti svolgono un ruolo importante nell'ecosistema. Con l'impollinazione questi insetti svolgono un ruolo fondamentale nell'ecosistema. L'impollinazione permette alle piante di fare frutti e dai semi far nascere altre piante. Si è appurato che il 75% delle principali culture agrarie dipende dagli impollinatori. Da qui l'importanza che questo meccanismo funzioni e la conseguente considerazione che in fondo noi ci nutriamo grazie ad api, bombi, farfalle e altri insetti di cui forse ignoriamo l'esistenza.

Per fare il miele le api raccolgono il nettare, un liquido zuccherino che si trova sul fondo della corolla dei fiori. Ogni ape ha una sacca in cui riporre il raccolto: si chiama sacca melaria e può contenere fino a 40 milligrammi di nettare. Il numero di fiori che un'ape visita ogni giorno dipende naturalmente dal tipo di fiore perché, a seconda delle piante, esso produce differenti quantità di nettare.

Si è stimato però, che in un solo giorno un'ape “bottinatrice” compiendo 3 viaggi possa visitare fino a 3.000 fiori. Una quantità enorme, e, tenendo conto che una famiglia è composta da 20 mila a 50 mila api, si può stimare che ogni famiglia visiti complessivamente almeno 6 milioni di fiori. Incredibile!

Cosa interrompe questo equilibrio virtuoso? I principali imputati sono stati individuati nei pesticidi che impiegati nelle culture causano la morte di migliaia di api che alla ricerca di fiori vengono sterminate e nel cambiamento climatico che riveste un ruolo importante.

Ad esempio, l'estate 2021 è stata caratterizzata da piogge, freddo, vento abbassamenti delle temperature improvvisi.



Tutto questo, soprattutto sulle piante di acacia, molto diffusa nei nostri territori ha provocato una scarsa fioritura e le api non trovando fiori, non hanno trovato cibo per impollinare.

Da molte parti si suggerisce di aumentare il numero di piante anche su balconi e terrazzi in modo da offrire alle api alternative alle culture: piante come rosmarino, lavanda, glicine, tulipani, calendula aiuteranno le api e ci circonda di bellezza. Gli apicoltori professionisti o amatori valutano che ogni arnia produce mediamente dai 20 ai 60 kg. di miele a seconda della stagione e del territorio.

Da oltre 30 anni un volontario Caritas ha in cura 4 arnie poste su un terreno adiacente alla Ferrovia di Sesto. Le sue api producono un miele che tutti apprezzano e, a seconda delle stagioni più o meno favorevoli, può contare sui 60Kg. di produzione per ogni arnia. Una soddisfazione gustare il proprio miele dopo una incessante cura ed attenzione durata mesi e mesi. Amici e parenti ringraziano.

“Gli apicoltori aspettano il ritorno delle api dai campi come si aspetta il ritorno di una persona cara”.

Curiamo il creato, apprezziamo la bellezza della natura, cambiamo il nostro stile di vita se questo può provocare l'estinzione di specie vegetali o animali. Oltre all'etica ricordiamoci che i nostri figli hanno il diritto di non subire le conseguenze della stupidità umana.

Laura A.

Il Congo e l'estrazione del Cobalto per veicoli elettrici

Il cobalto, un componente delle batterie elettriche, ha un impatto drammatico sulla vita di 100 mila congolesi di cui 40 mila bambini in povertà estrema.

L'importanza del Cobalto per il corpo umano.

Il corpo umano sappiamo essere un meraviglioso laboratorio di moltissimi minerali, ciascuno con la sua importanza. Tra questi anche il cobalto, un elemento presente in piccole quantità nell'organismo umano, dove svolge ruoli molto importanti. Notevole la sua importanza biologica, soprattutto come costituente della vitamina B12 e come cofattore di diversi enzimi. A livello del sistema nervoso è utile per il benessere della mielina, la guaina che riveste i nervi, garantendo la trasmissione dell'impulso nervoso. È inoltre coinvolto nella produzione dei globuli rossi e di composti antibatterici e antivirali che prevengono le infezioni, partecipa al metabolismo dei grassi e dei carboidrati, alla produzione delle proteine e alla conversione dei folati, la vitamina B9, nella loro forma attiva. La carenza di acido folico può indurre una ridotta produzione di globuli rossi nel sangue con conseguente anemia.

Il fabbisogno giornaliero di cobalto nel corpo umano si aggira tra i tre e gli otto milligrammi. La sua carenza associata al basso apporto di vitamina B12 può causare anemia perniziosa, affaticamento, debolezza, intorpidimento degli arti, nausea, perdita di peso, confusione, mal di testa. Se prolungata nel tempo la carenza di questo minerale può causare disturbi neurologici, danni ai nervi, perdita di memoria, cambiamenti dell'umore e psicosi. (Fonte <https://www.gavazzeni.it/enciclopedia-medica/sali-minerali/cobalto/>)



L'uso industriale del cobalto nella rivoluzione verde.

È attuale la presentazione di un maxipiano dell'Unione Europea "FIT to 55" per la rivoluzione verde: stop alla vendita di autoveicoli a benzina e diesel nel 2035 ed in prospettiva l'azzeramento di anidride carbonica, entro il 2050. Più tasse sui derivati degli idrocarburi, gli introiti finiranno in un fondo sociale per il clima, dal valore stimato di 70 miliardi in 7 anni, con cui l'Ue potrebbe cofinanziare al 50% regimi di incentivazione nazionale per l'acquisto di auto a zero emissioni e la riqualificazione energetica degli edifici. Benissimo, visto che per l'inquinamento atmosferico, la temperatura del pianeta è in aumento, con disastrose conseguenze sul clima, che generano catastrofi naturali sull'intero pianeta (non ultimo il calamitoso luglio in Renania). Negli ultimi anni l'industria automobilistica, sotto accusa per l'utilizzo di carburanti devirati dagli idrocarburi, sta trasformando i motori, in

Ibridi (idrocarburi ed elettrici) per arrivare a motori completamente elettrici, tagliando in modo deciso l'inquinamento. Tutte le case automobilistiche stanno andando verso la trazione elettrica, ma per raggiungere l'obiettivo è necessario avere a disposizione batterie sempre più potenti e resistenti.

La società attuale è una divoratrice enorme di energia. Le batterie agli ioni di litio hanno un ruolo sempre più importante per l'economia mondiale. Non solo danno energia ai nostri smartphone e PC portatili, ma presto saranno il cuore della rivoluzione rappresentata dalle auto elettriche. I materiali alla base di queste batterie sono molto ricercati. In particolare, c'è fabbisogno di cobalto, un componente chiave per realizzare il catodo, il polo negativo della batteria. In linea di massima la batteria di uno smartphone contiene dai 5 ai 10 grammi di cobalto, mentre una batteria per auto elettrica può contenerne fino a 15 chili. La domanda mondiale di cobalto continuerà ad aumentare. Nel 2021 i prezzi del cobalto sono cresciuti del 40 per cento, dovuti dalla domanda dei produttori di veicoli elettrici.

Servirà estrarre moltissimo cobalto e farlo a prezzi sempre più bassi per portare sul mercato automobili e oggetti tecnologici per le tasche dei consumatori, anche quelle meno floride. Due requisiti che alimentano già da adesso una filiera che è un inferno lastricato di soprusi, sfruttamento minorile, salari da fame, morte, malattie e una diffusa omertà. In un mondo senza scrupoli, soccombono sempre i più poveri. La stampa mondiale riporta spietatamente le condizioni dei minatori del Congo, paese da cui si estrae circa il 60% del cobalto mondiale. Il 90% del materiale estratto nel paese africano finisce in Cina, stato che domina la filiera congolese del cobalto con diverse aziende, tra cui uno dei più grandi produttori di cobalto. La Cina è una potenza mondiale con la quale non è facile interagire su argomenti riguardanti i diritti umani universali, con interessi economici notevoli in Africa e che condiziona pesantemente le nazioni africane dove opera, tra queste il Congo, vera isola del tesoro.



La Repubblica Democratica del Congo.

La Repubblica Democratica del Congo, situata al centro Africa, è un paese immenso, grande quanto l'intera l'Europa occidentale, colmo di ricchezze na-

turali e minerarie come pochi altri angoli del pianeta: oro, cobalto, nichel, rame, coltan, petrolio, diamanti. Straziato da guerre civili endemiche, dove esistono centinaia di bande criminali pronte a tutto pur di difendere e incrementare, la propria briciola di torta, spesso manovrate da multinazionali estere che hanno estremo bisogno di manovalanza paramilitare a bassissimo costo per tutelare il proprio business. Più della metà degli 84 milioni di congolesi vive in stato di assoluta povertà, con un Pil pro-capite di circa 450 dollari (uno tra i più bassi al mondo) e con un reddito medio di un dollaro al giorno o poco più. Dove si muore di fame, di mitra, o soltanto per professare la religione sbagliata, con una disinvoltura che moltiplica l'orrore. Soprattutto nelle terre dell'Est, nella provincia del Kivu, terra dei Grandi Laghi e di aree naturali di straordinaria bellezza, tra le più ricche e appetibili del paese, con i preziosissimi minerali che spuntano quasi senza dover scavare. Qui si combatte quotidianamente, senza alcun vero controllo da parte delle autorità nazionali: bande rivali, spesso improvvisate, che impongono con la violenza le loro regole alla popolazione locale, ridotta allo stremo. Ed è qui che si concentra il maggior numero di atrocità commesse: delitti, rapimenti, stupri di massa.



Povertà e sfruttamento dei bambini , in un paese ricco di risorse.

Il Congo è una nazione poverissima, malgrado sulla sua terra ci sia tanta ricchezza. Tra miniere ufficiali e minatori improvvisati, si stima che siano 100.000 le persone che scavano con strumenti rudimentali, senza supervisione e misure di sicurezza. Ci sono inoltre migliaia di bambini a partire da sette anni, che invece dovrebbero essere a scuola. Morti e feriti sono comuni, per non parlare dell'esposizione ai metalli, che fa insorgere problemi respiratori e, potenzialmente, porta alla nascita di bambini malformati.

Secondo le ultime stime sono circa 40.000 i ragazzi e le ragazze minorenni impegnati nelle miniere del sud della Repubblica democratica del Congo. Molti di loro lavorano nelle miniere di cobalto, prezioso minerale utilizzato nei nostri cellulari, tablet, computer e altri dispositivi elettronici.

Questi bambini lavorano in condizioni estreme, alcuni di loro più di dodici ore al giorno, senza alcuna protezione e percependo salari da fame (Amnesty International parla di ragazzini che lavorano a 2 dollari per 12 ore al giorno), scavano nelle miniere a mani nude oppure a cielo aperto, indipendentemente dalle piogge o dalle temperature elevate. Si ammalano prima e più dei loro coetanei. Rischiano ogni giorno incidenti sul lavoro a causa di carichi troppo pesanti, rischiamo la morte a causa dei frequenti crolli nelle grotte

artigianali. Spesso sono picchiati e maltrattati dalle guardie della sicurezza, se oltrepassano i confini della miniera. Alcuni di loro lavorano dopo aver frequentato la scuola, altri per necessità hanno abbandonato i libri. È urgente che il Governo della Repubblica democratica del Congo fermi questa barbarie e metta in atto tutte le misure per tutelare la salute dei bambini, i loro bisogni fisici, educativi, economici e psicologici.

Cosa si può fare per migliorare in futuro.



La rivoluzione verde è indispensabile, ma senza lucrare sulla debolezza di chi è povero e disposto a qualsiasi lavoro. Va assolutamente combattuto il lavoro minorile e rimosse le gravi violazioni dei diritti umani collegate all'estrazione dei minerali. Le nazioni devono obbligare le industrie a rendere nota la loro catena di fornitori di cobalto, in modo da poterne controllare la filiera e certificarne l'eticità.

Si devono realizzare soluzioni energetiche che siano davvero pulite ed eque, le multinazionali che dominano l'industria dei veicoli elettrici hanno le risorse e l'esperienza per farlo.

L'impegno internazionale per la rivoluzione verde va sostenuto e negoziato a livello mondiale. Ad oggi, la maggior parte della lavorazione delle batterie è concentrata in Cina, Corea del Sud e Giappone che usano ancora il carbone ed altre fonti inquinanti di energia.

Infine, andrebbero perseguite con tenacia soluzioni alternative per l'alimentazione dei motori.

Una delle grandi industrie italiane che opera nel campo energetico, ha lanciato, di recente (luglio 2021), una campagna pubblicitaria per comunicare la sua attività di ricerca e gli investimenti sui motori ad idrogeno. L'idrogeno, elemento più diffuso in natura, rappresenta una valida opzione per una mobilità sostenibile nel medio termine, avendo un grande potenziale di sviluppo come vettore energetico, per le automobili e soprattutto nel settore del trasporto stradale pesante e a lungo raggio, dove la soluzione elettrica non è tecnologicamente percorribile. Inoltre, nel lungo termine, potrebbe costituire una soluzione per la mobilità marittima. L'idrogeno prodotto dai rifiuti potrebbe contribuire a raggiungere l'obiettivo di decarbonizzare il settore dei trasporti. Al momento, tuttavia, lo sviluppo della mobilità europea basata sull'idrogeno è ostacolato dagli elevati costi di produzione e di distribuzione e dalla mancanza di una rete di infrastrutture adeguate.

Silvio

I Giardini di Hanbury a Ventimiglia



La scalinata all'ingresso, porta ad un piccolo paradiso, sia che si visiti allo spuntare dell'alba, che al tramonto o illuminato dalla luna rispecchiata nel mare.....

I Giardini Botanici Hanbury a pochi minuti di auto da Ventimiglia e dal confine franco-italiano sorgono sul promontorio della Mortola: il terreno su cui sono costruiti è digradante verso il mare e questo permette la crescita di numerose specie, sia arboree che non.

Ma come sono nati i Giardini ?

L'idea di realizzarli è stata di sir Thomas Hanbury, viaggiatore inglese. Dalla sua passione per i viaggi nasce l'idea di creare un giardino per coltivare e far crescere piante esotiche raccolte e collezionate durante i suoi numerosi spostamenti. Per sviluppare questa idea si affida al fratello Daniel, a diversi botanici (fra cui, in particolare, i tedeschi Ludwig Winter e Alwin Berger, e l'ingegnere idrologo belga Paul -Vincent Levieux) e ad una manovalanza di giardinieri stabilitisi nelle vicinanze. Il giardino divenne ben presto rinomato in tutto il mondo e già nei primi anni le collezioni delle piante esotiche attirarono molta attenzione del mondo della scienza a livello internazionale: in particolare gli scienziati erano interessati a studiare queste essenze botaniche anche sotto il profilo farmacologico e volevano approfondire il loro ambientamento *ex-situ* (al di fuori dell'ambiente originale).

La passione per la botanica fu portata avanti all'interno della famiglia Hanbury anche dopo la morte di sir Thomas grazie alla perseveranza del figlio Cecil e di sua moglie Lady Dorothy che con grandi sforzi continuò a progettare nuove aree e a prendersi cura del giardino anche dopo che i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale hanno danneggiato questo magico luogo.

Lady Dorothy si occupò del giardino fino al 1960 quando decise di venderlo allo Stato Italiano che affidò la sua gestione nel 1987 all'Università degli Studi di Genova.

Grazie ad una piccola mappa è possibile ammirare numerose essenze davvero ragguardevoli (circa 6.000 specie):

- le agavi, con 114 specie presenti nel catalogo del 1912;
- le aloe;
- le succulente: cactacee e crassulacee;
- gli eucalipti;
- le euforbie;
- le brugmansie;
- le passiflore;
- gli agrumi;
- il frutteto tropicale e subtropicale : banani, avocado, Dovyalis, ecc.;
- le yucche;
- le cicadi;
- il ginkgo biloba;
- il giardino di rose e peonie;
- le piante aromatiche mediterranee.

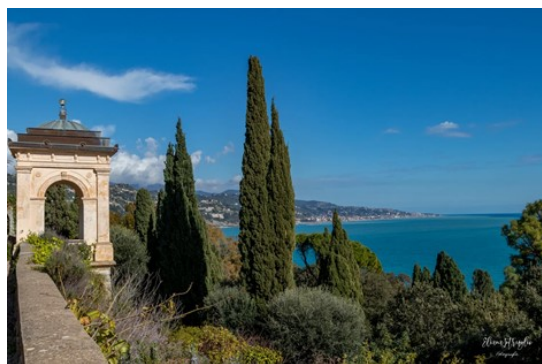
Il percorso si snoda tra fiori profumati e variopinti e piante dalle dimensioni davvero impressionanti come le agavi che sembrano crescere fino all'infinito.

La bellezza di questo luogo unico è candidata come Patrimonio dell'Umanità all'UNESCO dal 2006.

All'interno dei Giardini non mancano le fontane come quella del Drago chiamata così per la presenza di una statua bronzea che Thomas Hanbury acquistò a Kyoto e qui portò. Come architetture degne di nota ci sono Palazzo Orengo del Cinquecento, visitabile grazie alle numerose iniziative come le visite guidate, e il Mausoleo Moresco che ospita le ceneri di Sir Hanbury e di sua moglie.

Questo luogo di delizia è fruibile in tutte le stagioni.

Alcune serate estive sono allietate da eventi teatrali e musicali indimenticabili.



INTER CAMPUS

<https://intercampus.inter.it/>



Ragazze e ragazzi all'Inter Campus di Israele-Palestina

Inter Campus è un'iniziativa dell'Inter (calcio) fondata da Massimo Moratti nel '96.

Inter Campus realizza dal 1997 interventi sociali e di cooperazione flessibili e a lungo termine, in 30 Paesi del mondo con il supporto di 300 operatori locali, utilizzando il gioco del calcio come strumento educativo per restituire ogni anno a bambine e bambini bisognosi tra i 6 e i 13 anni di età il Diritto al Gioco.

In Israele-Palestina il progetto oggi coinvolge 150 bambini divisi in tre nuclei (Tel Aviv, Gerusalemme, West Bank) che si allenano più volte la settimana con allenatori locali (formati dai allenatori Inter Campus) e si ritrovano periodicamente sullo stesso campo per tornei finalizzati alla **conoscenza e al rispetto reciproci in ottica di una dinamica di pace** che possa procedere in parallelo.

Farmaci

Attraverso Omar, allenatore di Inter Campus in Palestina, abbiamo mandato una grossa quantità di farmaci al campo profughi di Shatila, nel sud del Libano, già famosa per il massacro di Sabra e Shatila del 1982 e per la distruzione della città dopo la guerra civile in Libano del 2011



Il ringraziamento di Omar per i farmaci diretti a Shatila

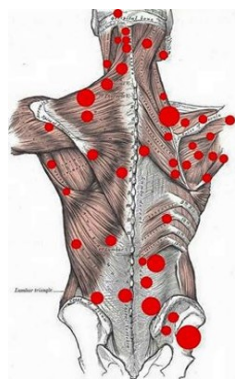
Todos Unidos c'è speranza

Todos Unidos è una giovane associazione che si occupa di aiutare i cittadini cubani che, a causa dell'embargo ribadito dal presidente Trump, soffrono di mancanza di beni di prima necessità e in particolare di farmaci.

A Cuba anche lo stesso vaccino per il Covid ha dovuto essere auto-sviluppato e prodotto, ma ne è risultato un farmaco poco efficace e a Cuba fanno anche sei vaccinazioni.

L'associazione aiuta direttamente i medici cubani portando personalmente valigie di farmaci con frequenti viaggi aerei a Cuba. Anche con questa organizzazione è iniziata una collaborazione che consentirà, in accordo con il Banco Farmaceutico, di inviare a Cuba consistenti quantità di farmaci ausili medici.

METODO FURTER – TERAPIA ANTIDOLORE



Il massaggio Furter è un metodo di manipolazione connettivale che permette di agire in profondità nei tessuti malati o in quelli che sono modificati da una malattia.

Il metodo prende il nome dal Dott. Furter nato in Francia nel 1947, che dopo aver terminato gli studi di medicina ha dedicato la sua vita ad ascoltare il paziente cercando di capire in profondità quali fossero le sensazioni provate dalla persona, quali organi fossero realmente malati e quali fossero coinvolti dalla malattia in modo da agire correttamente. Ogni persona esprime in modo diverso e personale i sintomi e in conseguenza ogni trattamento deve essere studiato e progettato “su misura”.

Da anni ormai il trattamento si è affermato nel campo delle terapie manuali e moltissimi terapisti lo utilizzano con ottimi risultati.

Il massaggio viene eseguito con le mani e con l’ausilio di un piccolo strumento ideato proprio dal dott. Furter di colore blu. Lo strumento ha tre o quattro punte. Una forma ed

un colore studiati per richiamare l’energia che da secoli viene attribuita al triangolo sia nell’arte che nella scienza medica, o più precisamente in quella branca della scienza che affianca l’uso dei farmaci all’utilizzo della energia espressa dalle forme della materia.

La malattia vista come una catena e i sintomi come degli anelli nei punti chiave che la compongono. Il terapeuta deve individuare questi punti chiave. Il massaggio si compone dunque in tre parti fondamentali . Dove, Come, Quando. Il terapeuta affinché il metodo sia efficace deve **ascoltare il paziente**.

Il lavoro si svolge sulle terminazioni nervose o in altri casi è necessario agire su muscoli o sui tendini.

Sono trattabili con esiti positivi tutte le malattie legate allo stress ed alla mente dall’ansia alla depressione, problemi muscolari o articolari ma può essere esteso anche a malattie dell’apparato digestivo ed urinario.

Da alcuni anni in Caritas presso il nostro Ambulatorio medico possiamo contare sulla collaborazione del Dott. Alessandro Redolfi esperto del metodo Furter con il quale abbiamo potuto constatare l’efficacia di questa metodologia che si affianca alla terapia medica senza però sostituirla.

Specializzazione in Gerontologia e Geriatria il dott. Redolfi si occupa, oltre all’applicazione del metodo Furter, anche di alimentazione personalizzata.

Trattandosi semplicemente di un massaggio non ci sono controindicazioni né effetti collaterali.

Oltre a offrire la sua competenza come volontario presso Caritas, il dott. Redolfi organizza corsi di formazione in medicina manuale per i colleghi medici interessati alla metodologia.

Laura

Invecchiare con garbo

Non è facile invecchiare con garbo.

Bisogna accertarsi della nuova carne, di nuova pelle, di nuovi solchi,
di nuovi nei.

Bisogna lasciarla andare via, la giovinezza,
senza mortificarla in una nuova età che non le appartiene,
occorre far la pace con il respiro più corto,
con la lentezza della rimessa in sesto dopo gli stravizi, con le giunture,
con le arterie, coi capelli bianchi all’improvviso,
che prendono il posto dei grilli per la testa.

Bisogna farsi nuovi ed amarsi in una nuova era, reinventarsi,
continuare ad essere curiosi,
ridere e spazzolarsi i denti per farli brillare come minuscole cariche di polvere da sparo.

Bisogna coltivare l’ironia, ricordarsi di sbagliare strada,
scegliere con cura gli altri umani,
allontanarsi dal sé, ritornarci, cantare, maledire i guru, canzonare i paurosi, stare nudi con fierezza.
Invecchiare come si fosse vino, profumando e facendo godere il palato,
senza abituarlo agli sbadigli.

Bisogna camminare dritti, saper portare le catene, parlare in altre lingue, detestarsi con parsimonia.
Non è facile invecchiare,
ma l’alternativa sarebbe stata di morire ed io ho ancora tante cose da imparare.

Cecilia Resio

La rete e le truffe on line

Non bastavano le truffe “tradizionali” organizzate per aggirare persone più o meno ingenui o consapevoli.

Adesso con arguzia e creatività si sono imposte le truffe informatiche, con una gamma infinita di varianti, grazie anche a vuoti legislativi che permettono questi raggiri, solitamente organizzati da gruppi criminali.

Citiamo i più diffusi in questo momento :



Phishing: si tratta di un sistema che inizia con una esca ben congeniata.

Si riceve una finta richiesta di collegarsi alla propria banca con una scusa qualunque, tipo confermare il codice fiscale o altro, e cliccando il link proposto si apre una pagina che apparentemente sembra essere quella della propria banca. In realtà si tratta di una

pagina controllata dal truffatore. L'utente inconsapevole digita il codice cliente e la password che immediatamente vengono *pescate* dal truffatore che può accedere al conto e ... il gioco è fatto ed il conto prosciugato.

Ultimamente alcune banche hanno finalmente introdotto una autenticazione a due fattori con un codice *otp* generato dal cellulare del cliente ma anche questo non ha la sicurezza completa. Metodi sempre più sofisticati che i truffatori utilizzano con la telefonata via internet (voip) fornita da provider che si trovano in Stati stranieri che permettono di usare, per la chiamata, un numero qualsiasi, questo senza che la nostra Magistratura possa intervenire.

Il malcapitato crede di parlare con la propria Banca che gli comunica un tentativo di effrazione e la vittima viene convinta a generare con il cellulare nuovi codici *otp* che il falso funzionario di banca utilizzerà poi per azzerare il conto.

Le banche dal canto loro affermano di investire molti soldi sulla sicurezza informatica con continui messaggi ai propri clienti che invitano a non dare a nessuno i propri dati in quanto già conosciuti e chiedono, nel dubbio, di chiamare subito il servizio clienti del proprio Istituto.

Se purtroppo si incorre comunque nella truffa, ordinare alla Banca con email di bloccare subito il conto e presentare denuncia alle forze dell'ordine.

Se invece si è vittima di una estorsione informatica è necessario informare subito le forze dell'ordine e non procedere da soli per cercare di risolvere la situazione.

In quest'altra truffa sono prese di mira soprattutto le aziende.

Viene chiamata “**Man in the middle**” e può



avere diverse varianti.

I dati possono essere prelevati in molti modi tutti però rubando i dati con sofisticate strategie esempio inoculando nella rete aziendale un “trojan” che si attiva quando con il browser del pc si fa un bonifico. Il virus sostituisce l'iban del destinatario con quello del truffatore che può incassare i soldi. Sempre con un “trojan” il truffatore entra nella posta interna e spia ciò che accade. Entra in azione quando l'azienda sta per eseguire un pagamento importante oppure sta per spedire merce di valore.

Un ulteriore rischio: c'è sempre qualcuno che quando riceve un messaggio di posta non riesce a trattenersi dall'aprirlo. Lì dentro però potrebbe nascondersi un virus che da anni corrode tutti i pc del mondo. Si autoinstalla senza che si possa controllare bloccando i pc o i server, e solitamente viene chiesto un riscatto per farli ripartire. Il versamento avviene in una modalità che impedisce la tracciabilità, solitamente a mezzo bitcoin. Se non si paga, allo scadere dell'ultimatum la memoria del pc viene distrutta ed i dati non si possono recuperare.

Lo stesso può valere per i ricatti di tipo sessuale. Diverse tecniche per costringere la vittima a pagare un riscatto con la minaccia di divulgare foto o filmati compromettenti carpi sempre con l'intrusione nei pc grazie ad un virus.

Come in altri ricatti purtroppo non è detto che il pagamento concluda l'incubo.

Si sottolinea pertanto l'importanza di un valido antivirus, variare spesso la propria password e la massima cautela nell'aprire mail da indirizzi sconosciuti.

Laura A.

ESISITONO ALTRI MONDI ?

UNIVERSO MONDO DA ESPLORARE

“I mondi sono infiniti sia quelli uguali al nostro, sia quelli diversi da esso.

Gli atomi, che come si è dimostrato sono infiniti percorrono anche gli spazi più remoti, perché gli atomi da cui un mondo può avere origine o essere formato non

si esauriscono nella costituzione di un solo mondo, e neppure di un numero infinito di mondi siano somiglianti al nostro oppure diversi. Ne consegue che nulla si oppone

all'esistenza di un mondo infinito di mondi”

(Epicuro-filosofo 270 a.C.)



I Periodicamente le notizie riguardanti gli avvistamenti, veri o presunti, di oggetti volanti portano ad interrogarsi sulla possibilità di forme di vita extraterrestre che addirittura, con forme più intelligenti e progredite di noi, possono essere giunte sulla nostra terra.

Complotismo o veramente esiste qualche civiltà oltre il nostro sistema solare impossibili da raggiungere considerate le distanze che eventualmente ci separano?

Forse non siamo soli ma troppo lontani nello spazio e nel tempo.....

Limitiamoci nel racconto che segue di esporre ciò che oggi conosciamo :

I Pianeti

Dalla Genesi : “... all'indomani Dio separò l'aria dalla Terra e dal quel momento il cielo coprì come una grande cupola tutte le cose ... E il quarto giorno



Dio disse: “Ci siano luci nel cielo per distinguere il giorno dalla notte, per scandire gli anni, le stagioni e i giorni. Nacquero così il Sole, la Luna e le Stelle” Il Sistema Solare è la nostra Casa Celeste costituita dal Sole, dalle Stelle, dai Pianeti e dai loro Satelliti (esempio la Luna) e da una infinità di piccoli “granelli” gli asteroidi e le comete (piccole palle di ghiaccio).

I Pianeti del sistema solare sono stati fino a pochi anni fa un mondo misterioso da esplorare.

Il Sistema Solare è formato dal sole e da vari corpi celesti, siano essi pianeti con i satelliti, le comete ed una quantità infinita di meteoriti e pianeti minori detti asteroidi. Solo dopo le esplorazioni da parte delle sonde spaziali russe e americane siamo riusciti a scoprire qualcosa in più di quello che si nasconde nel cielo, oltre il sole e la luna.

I pianeti presenti nel Sistema Solare sono nove e si caratterizzano da una luce riflessa dal sole e sono: Mercurio, Venere, Terra, Marte, Giove, Saturno, Urano, Nettuno e Plutone.

La superficie esterna dei pianeti è fredda. La loro caratteristica è di avere dimensioni inferiori rispetto alle stelle ed un moto di rivoluzione intorno al sole. Per questo li possiamo vedere cambiare posizione nel cielo rispetto alle stelle.

Moto di rivoluzione e rotazione sono le loro caratteristiche. Il tempo impiegato dal pianeta per ruotare su stesso viene definito giorno ed ha la durata variabile. Se il movimento interessa la Terra il giorno dura 24 ore, se interessa Giove dura meno di 10 ore mentre su Venere dura 243 giorni terrestri.

Il moto di rivoluzione dei pianeti è descritto dalle tre leggi di Keplero.

I pianeti del sistema solare sono suddivisi in due categorie: i pianeti di tipo terrestre ed i pianeti di tipo gioviano.

I pianeti di tipo terrestre sono caratterizzati da una densità 5 volte superiore rispetto a quella dell'acqua. Appartengono a questa categoria i pianeti simili alla Terra come Mercurio, Venere, Terra e Marte. I pianeti di tipo gioviano sono invece caratterizzati da una densità 1,2 volte superiore rispetto a quella dell'acqua e da elevate percentuali di idrogeno, elio e “ghiaccio”. Sono pianeti gioviani Giove, Saturno, Urano e Nettuno.

Una classificazione dei pianeti li divide in: pianeti interni (Mercurio, Venere, Terra e Marte) e pianeti esterni (Giove, Saturno, Urano e Nettuno). Classificazione in base alla loro posizione rispetto alla zona degli asteroidi.

Mercurio è il più piccolo pianeta terrestre ed è il più vicino al sole. Il suo periodo di rotazione è di 59 giorni terrestri e si caratterizza per un elevatissimo calore do-

vuto alla vicinanza del sole. Secondo alcuni studi si ipotizza una sua somiglianza con la luna.

Venere è l'unico pianeta con caratteristiche simili alla Terra ed è il solo pianeta del sistema solare ad essere facilmente identificabile poco prima dell'alba e subito dopo il tramonto per la sua luminosità. In Francia veniva chiamata l'Etoile du Berger ossia la stella del pastore perché indicava ai pastori il rientro con i greggi. L'atmosfera che lo caratterizza con una elevata pressione atmosferica lo si ritiene inadatto a qualsiasi forma vivente.

Marte è un pianeta visibile ai nostri occhi come un corpo di colore rossastro.

L'atmosfera di Marte è molto rarefatta ed è costituita da elevate percentuali di anidride carbonica ed è spesso coinvolta in grandi tempeste di polvere che erodono la superficie modificandone la morfologia. Ed è proprio la polvere che resta in sospensione a caratterizzare la tipica colorazione rossastra.

Anche Marte come la Terra si identifica per l'alternanza delle stagioni con una primavera e una estate molto brevi e calde mentre l'autunno e l'inverno sono più lunghi e rigidi.

Il pianeta rosso continua ad essere oggetto di studio e recentemente sono stati portati su Marte piccoli veicoli in grado di esplorare la superficie.

Giove : Il più grande pianeta del Sistema Solare è Giove. E' caratterizzato da una massa molto più grande di tutti gli altri nove pianeti del Sistema solare e presenta caratteristiche molto diverse dalla Terra ma molto simili al Sole. Una curiosità, un anno su Giove corrisponde a 12 anni terrestri.

Recentemente l'uso di particolari sonde hanno messo in luce le caratteristiche principali di Giove con enormi quantità di energia e l'esistenza di un anello sottile intorno e la presenza di numerosi satelliti ai quali hanno dato i nomi di Io, Europa, Ganimede e Callisto.

Saturno : Nel pianeta del sistema solare Saturno è caratterizzato da una massa importante, circa 95 volte più grande della Terra, ed ha una superficie molto estesa.

E' circondato da 7 anelli di sostanze solide ed è costituito principalmente da idrogeno.

Un'altra caratteristica di Saturno è che necessita di quasi 30 anni per compiere un intero giro intorno al Sole.

Urano : Anche Urano è caratterizzato da una densità media elevata ed una atmosfera ricca di idrogeno, Elio e Metano. Il pianeta è costituito da tre strati ed è chiamato il pianeta turchese. La sonda Voyager 2 ha raggiunto il pianeta nel 1986.

Nettuno : E' un pianeta in parte ancora sconosciuto a causa della sua lontananza.

La scoperta di Nettuno risale al 1846 ma le informazioni a nostra disposizione non sono ancora sufficienti per permettere uno studio approfondito del pianeta.

Plutone : E' l'unico pianeta del sistema solare a non essere raggiunto da una sonda spaziale. E' il pianeta più piccolo della Terra ed è considerato "freddo" a causa della elevata distanza dal Sole. A causa di questo si considera Plutone come una massa di ghiaccio. Da quando il 12 aprile 1961 Yuri Gagarin fece un giro intorno alla Terra, molti progetti hanno portato sonde spaziali in grado di riferire importanti informazioni sui "mondi sconosciuti".

L'esplorazione spaziale è una grande avventura che l'uomo ha intrapreso con tenacia e determinazione. Finora solo 12 uomini hanno camminato sul suolo lunare, ma la ricerca si è spinta fino ai confini del nostro sistema planetario.

... e siamo solo all'inizio di una era incredibile di scoperte che daranno all'umanità molte delle risposte finora rimaste senza soluzione.

Concludiamo con alcune curiosità dell'autore :

Il cielo visto dagli antichi abitanti della Terra appariva come una gigantesca sfera che la avvolgeva. Gli astrologi, o Maghi, studiavano i pianeti e le costellazioni per interpretare gli eventi. Greci, Babilonesi, Egizi soprattutto ma anche nelle culture indiane con l'astrologia vedica troviamo testi nei quali le influenze astrali condizionavano gli esseri viventi.

Nella storia, nell'arte, nella musica l'universo ha sempre affascinato gli artisti ed i poeti.

Citiamone solo alcuni :

- ♦ E.Kant il filosofo tedesco, nella parte conclusiva della "Critica della ragion pura" afferma "due cose riempiono l'animo di ammirazione....Il cielo stellato sopra di me e la legge morale dentro di me"
- ♦ V.Van Gogh nel suo dipinto "Notte stellata" offre la magia di un cielo notturno denso di stelle.



- ♦ La musica, con F.Chopin nel sua indimenticabile romantica "Sonata al Chiaro di Luna"
- ♦ Con la sinfonia n°4 "I pianeti" Gustaf Holst descrive con grande efficacia la forza dei pianeti.
- ♦ Nella letteratura come non citare Dante che nell'ultimo verso "e quindi uscimmo a riveder le stelle" della Divina Commedia definisce le stelle il punto di riferimento del suo percorso di purificazione.
- ♦ G.Leopardi in epoca più recente, nel suo Canto notturno di un pastore errante si interroga "che fai tu, luna in ciel, dimmi che fai..."

Per tutti noi credenti una parte importante della nostra religione è rappresentata proprio da una stella, quella narrata nel vangelo di Matteo, che indica ai Re Magi il percorso per raggiungere Betlemme e testimoniare la nascita di Gesù.



Laura

L'intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale

Quando si parla di Intelligenza Artificiale si pensa sempre a robot che possono compiere attività in sostituzione delle persone.



L'aspetto è molto più esteso ed il suo utilizzo copre molteplici settori. In sintesi si potrebbe definire l'intelligenza artificiale un ramo dell'informatica che permette di programmare sistemi sia hardware che software, pertanto un sistema intelligente che viene realizzato cercando di ricreare intelligenze definite "umane". Non a caso la data di nascita dell'Intelligenza artificiale si riconduce

all'avvento del computer negli anni 50.

A differenza però di quanto si immagina l'impulso alla ricerca sull'Intelligenza Artificiale non è venuta dal campo informatico ma da quello biologico. Sono note ulteriori applicazioni dei sistemi di Intelligenza Artificiale cioè quelle relativi all'utilizzo sui veicoli in grado di guidare senza conducente. Certo si tratta di veicoli in fase sperimentale ma la ricerca è molto attiva in questo campo.

Da sfatare la percezione che l'uso dei sistemi intelligenti sia relegato a elite-informatiche, sappiamo oggi che vengono invece utilizzati quotidianamente dagli smartphone ai sistemi di sicurezza, basati su algoritmi tipici dell'intelligenza artificiale, inclusi la programmazione dei giochi. Importanti utilizzi nell'ambito del mercato azionario, della medicina, della robotica.

Possiamo affermare senza dubbio che l'Intelligenza Artificiale oggi rappresenta una realtà e non più una ipotesi. Fugata la paura iniziale che questa intelligenza potesse sostituire del tutto l'uomo si è dimostrato al contrario che potranno invece aprirsi nuove tipologie di figure professionali. Dietro l'angolo ci aspetta una nuova rivoluzione culturale ed industriale.

I ricercatori e le start-up

Lo sviluppo delle nuove tecnologie è la sfida che da alcuni anni impegna ricercatori, soprattutto giovani, nelle start-up in diversi ambiti di ricerca quali la salute e la farmacologia con nuovi materiali, energia, robotica e sensori vestibili.

Il campo è vasto ed affascinante e coinvolge investitori, partner industriali e commerciali.

Spesso si tratta di start-up conosciute solo agli "addetti ai lavori" ma il loro utilizzo offre grandi aspettative, ad esempio per diagnosticare in anticipo problematiche importanti in ambito medico. L'Istituto Italiano Tecnologia (iit), è una Fondazione la cui missione è quella di incentivare i propri ricercatori alla crea-

zione di nuovi progetti di start-up. Sul sito dell'iit vengono citati alcuni progetti. Ne riportiamo alcuni:

La Acoesis è una start-up nata per progettare, costruire e commercializzare soluzioni tecnologiche per il potenziamento sensoriale. Scopo: migliorare la qualità della vita delle persone che frequentano luoghi rumorosi ed affollati. Si tratta del primo paio di occhiali che mette a fuoco la voce e serve alle persone a sentire meglio la voce di una persona solo rivolgendo lo sguardo.

La Organic Bioelectronics offre sensori personalizzati per poter leggere i segnali chimici ed elettrici del corpo umano. La produzione prevede sensori elettronici di facile utilizzo, ultraleggeri, a basso costo e basso consumo energetico che comunicano con noi in tempo reale. Le applicazioni spaziano dalla diagnostica integrata su pelle, al monitoraggio sullo stato di benessere, alla misurazione di parametri chimici legati all'attività ed alle prestazioni fisiche ed al monitoraggio ambientale.

La Movendo technology è una medical company innovativa nata dall'Istituto di Tecnologia con l'obiettivo di sviluppare dispositivi medici che utilizzino tecnologie riabilitative al servizio dell'uomo e dei suoi bisogni, semplici da usare con i quali interagire facilmente.

Un primo prodotto già commercializzato è la piattaforma robotica Hunova destinata alla riabilitazione ed alla valutazione funzionale di arti inferiori e tronco. Il progetto è stato sviluppato per trasferire sul mercato nuovi dispositivi protesici, ortesici e riabilitativi ad alto valore tecnologico. In questo caso il progetto è stato finanziato da Sergio Dompè presidente dell'omonimo gruppo biofarmaceutico. La Advanced Microturbines sfrutta un brevetto IT per sviluppare e produrre microturbine per generazione di energia elettrica sfruttando flussi fluidi in condotte di acqua, petrolio, gas.

Vincitore di numerosi premi per start-up innovative, il sistema è oggi nella fase di test sul campo per operare su reti di distribuzione del gas.

Il campo delle start-up è vastissimo ed estremamente dinamico anche se attualmente non è conosciuto ed apprezzato come meriterebbe, probabilmente perché spesso si tratta di soluzioni con un impiego molto selettivo.

Sono i giovani ed i ricercatori, vivaci e creativi, sempre alla ricerca di opportunità a raccontarci di soluzioni che miglioreranno la vita non solo nostra ma soprattutto in prospettiva alle prossime generazioni.

Laura



Ciciarem un cicinin

Modi di dire milanesi

Ma va a ciapà i ratt! (va a prendere i topi)

Modo per dire ad una persona di lasciar perdere ...

Dagh una petenada (Dagli una pettinata)

Dagli una lezione di comportamento

Fa e desfà l'è semper laurà (Fare e disfare è sempre lavorare)

Se il padrone ti fa fare un lavoro inutile deve pagarti lo stesso.

Vèss tra 'l gnac e 'l petac (intraducibile ... essere tra il gnac e il petac)

Essere un po' fuori fase, giù di giri

Vôia de laurà saltum adoss! (voglia di lavorare saltami addosso!)

Non ho voglia di far niente

Dam a trà (dammi retta, ascoltami)

Stà schisc! (stai schiacciato)

stai calmo, non ti agitare!

Ranges! (Arrangiatevi)

Vèss mes in ciesa (essere mezzo in chiesa)

Essere spaesati, persi nel vuoto

Faa la figura del ciocolatee (far la figura del cioccolataio)

Fare una figura da stupido

Te se propi un gras de rost (sei proprio un grasso di arrosto)

Detto ad un seccatore, persona inopportuna



I Volontari celebrano la loro "giornata". Come Volontari sappiamo che operare al servizio del prossimo è un bisogno più che un dovere. Decidere di impegnarsi gratuitamente per gli altri significa esprimere i migliori sentimenti e mettere a

disposizione il bagaglio di esperienze accumulate negli anni, significa offrire a chi ne ha bisogno un aiuto, una speranza, un incoraggiamento.

Un tempo dedicato agli altri non monetizzato, non limitato, messo a disposizione con la certezza di un bene che genererà bene. In genere si pensa che questo sia una prerogativa della maturità, quando cioè trascorso il tempo dedicato al lavoro, si ha più autonomia. I giovani sono spesso in prima linea, hanno molta energia, fantasia e trovano nell'accompagnare i propri coetanei o le persone anziane nelle loro necessità, uno stimolo che deriva anche da una cultura e dall'esempio di una famiglia impegnata, con azioni concrete, a migliorare una società ripiegata su se stessa.

Grazie ai Volontari vengono colmate le lacune di un welfare spesso incapace a rispondere ai bisogni dei cittadini, vengono sostenute persone e famiglie che altrimenti sarebbero abbandonate nelle loro fragilità e grazie ai Volontari sappiamo che esistono ancora spazi di solidarietà i cui valori sono saldi e non influenzati dall'indifferenza di una società che spesso privilegia egoismi e individualismi.

Grazie al volontariato ed ai volontari che meritano rispetto e considerazione.

Ben venga una giornata dedicata a loro, festeggiamola insieme.

Mascherine e Greenpass, il 1° ottobre ricomincia la

Scuola di Italiano per Stranieri di Caritas Salesiani



Già molte mamme con i loro bambini sono iscritte per la scuola del mattino. Le nostre baby-sitter terranno i bambini mentre le mamme fanno lezione. Per la scuola serale, offriamo tre turni: 17-19, 18-19:30, e 16-17:30 con due lezioni settimanali.

Il nostro impegno



CENTRO ASCOLTO DEI BISOGNI



SPORTELLLO ORIENTAMENTO SOCIALE R.A.L.



SUPPORTO LEGALE E PSICOLOGICO



BANCO VIVERI



AMBULATORIO MEDICO / INFERMIERISTICO



MOVIMENTO PER LA VITA



TRASPORTO PERSONE



SCUOLA DI LINGUA ITALIANA SERALE E DIURNO

Fondo Don Agostino

Un nuovo strumento per aiutare le famiglie in difficoltà

Cari Amici,

per onorare la memoria di Don Agostino e mantenere vivo il suo ricordo i volontari di Caritas Salesiani hanno costituito un fondo chiamato appunto "Fondo Don Agostino" destinato a persone e famiglie in gravi difficoltà a causa della crisi provocata dal Covid 19: la perdita del lavoro, della casa, l'impossibilità di provvedere alla più elementari esigenze familiari sono una realtà che ci chiama ad essere più che mai solidali e responsabili.

Con il "Fondo Don Agostino" si darà a Caritas Salesiani la possibilità di offrire con l'aiuto di tutti, un aiuto concreto. Sarà come se Don Agostino fosse ancora tra noi e fosse la sua mano a rispondere alle tante povertà.

Ogni Euro raccolto verrà destinato esclusivamente al programma di sostegno alle fragilità che incontreremo.

Scriveva Don Agostino in occasione della pubblicazione del nostro Report annuale :

".....l'amore, la comprensione, la dedizione, il donare senza trattenere nulla per sé sono la condizione per arrivare alla felicità, che è pienezza di vita.

Quando una persona si sente felice ? Non quando ha vissuto nella dissipazione del tempo, delle energie e degli affetti, ma quando ha donato qualcosa di sé all'altro, quando ha fatto del bene, quando è diventata generosa per gli altri....."

Il suo messaggio ci sia di guida.

Ci auguriamo che possiate unirvi a noi: le donazioni si raccoglieranno presso il Centro Caritas di viale Matteotti 415 oppure tramite bonifico bancario:

Banca Intesa S.Paolo

IT 73 x 03069 09606 100000123291

con la motivazione "Fondo don Agostino"

o via PayPal dal nostro sito

GRAZIE

Il Presidente - Laura Amadini
con i Volontari Caritas Salesiani



Recupero Fiscale

Sulle donazioni alle ONLUS

Per le donazioni alle ONLUS si può scegliere tra una detrazione e una deduzione. Ad esempio su una donazione di 500 euro si recuperano 130 euro se si portano in detrazione dall'imposta; mentre se si portano in deduzione dal reddito imponibile il recupero dipende dal reddito complessivo: più alto è il reddito più alto è il recupero. Su un reddito di 30.000 euro il recupero è di 190 euro.

Si può donare anche dal nostro sito via PayPal con ricevuta on-line: www.volcaritassal.it

Visita il nostro sito :
<http://www.volcaritassal.it>
Scrivici a :
associazione@volcaritassal.it

In Redazione:
Laura Amadini, Valerio Pagliari, Silvio Liberti, Maria Laura Lombardi